Prodotti a DOP, IGP e STG (esclusi i vini)

Relativamente all'attività sui prodotti a DOP, a IGP e STG, gli indicatori dell'attività realizzata mostrano chiaramente un'attività ispettiva ben superiore a quella programmata (172,2%). Il dato è da attribuire al seguito delle operazioni di rilevanza nazionale, coordinate dalla Procura della Repubblica di Torino e di Pordenone, che hanno richiesto approfondite verifiche e alla intensa attività di tutela delle Indicazioni Geografiche nel web e nel mondo.

Vini a DO (vini a DOCG, a DOC e a IGT)

I controlli svolti nel settore dei vini a D.O. e a IGT sono stati superiori (141,9%) all'obiettivo prefissato. L'eccesso di attività rispetto al programmato, anche in questo caso, è da attribuire alle attività non programmabili svolte in ambito internazionale a tutela delle denominazioni vitivinicole protette e alle operazioni di PG "*Ghostwine*" e "*Puzzle*".

10. GUARDIA DI FINANZA- Attività svolta nel settore delle frodi agroalimentari

1. L'impegno della Guardia di Finanza nel settore agroalimentare trova fondamento nelle specifiche competenze di polizia economico-finanziaria e di polizia giudiziaria affidate al Corpo dal vigente quadro normativo.

2. Nelle sue linee generali, l'azione dell'Istituzione si sviluppa attraverso:

a. il controllo economico del territorio;

b. la vigilanza sulle movimentazioni doganali delle merci;

c. le attività investigative in senso stretto, tese alla ricostruzione della filiera del falso e alla disarticolazione dei gruppi criminali coinvolti.

In linea con le primarie responsabilità operative affidatele dalla legge, la Guardia di Finanza è impegnata prioritariamente nel contrasto alle falsificazioni e alle contraffazioni alimentari e, solamente in via incidentale, in occasione dello sviluppo di risultanze operative emerse nel corso di altre attività investigative, nella lotta alle sofisticazioni ed alle adulterazioni, ambiti rispetto ai quali sussiste una competenza preminente di altre Forze di Polizia e dell'Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari (I.C.Q.R.F.), con i quali il Corpo intrattiene costanti rapporti di collaborazione operativa.

In particolare, le condotte illecite che, per i loro riflessi economico-finanziari, rientrano a pieno titolo nella competenza della Guardia di Finanza sono riconducibili essenzialmente a:

a. importazione e immissione in commercio di prodotti con la falsa indicazione del "*made in Italy*" o, comunque, riportanti fallaci informazioni in ordine a origine, provenienza e qualità;

b. commercializzazione di prodotti che recano ingannevolmente una denominazione di origine o una indicazione geografica protetta (indebito utilizzo dei marchi DOP, IGP, *etc.*);

c. contraffazione di marchi e segni distintivi dei prodotti.

Analogamente, nell'espletamento delle funzioni di vigilanza dei traffici di merci nell'ambito degli spazi doganali, i Reparti del Corpo agiscono in sinergia con le articolazioni territoriali dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

3. Atteso che le frodi nel settore agroalimentare sovente presentano risvolti in termini di falsificazione di documentazione contabile o di accompagnamento delle merci, le specifiche competenze di polizia economico – finanziaria del Corpo risultano funzionali allo sviluppo di approfondimenti sotto il profilo fiscale e patrimoniale, oltre che per quanto attiene all'uso distorto di marchi o denominazioni di qualità o di origine.

4. Dal punto di vista organizzativo, il contrasto all'insieme dei fenomeni in argomento è assicurato da un dispositivo dinamico, flessibile e coordinato che agisce:

a. a livello centrale, attraverso il Comando dei Reparti Speciali, nell'ambito del quale operano diversi Nuclei, ciascuno competente in relazione a specifiche materie, per lo sviluppo di attività di analisi di rischio mediante le banche dati a disposizione e l'analisi di filoni investigativi di ampia portata quantitativa e territoriale, al fine di predisporre piani d'intervento mirati su specifiche tipologie di fenomeni illeciti di rilevante impatto;

b. a livello periferico, mediante la Componente territoriale, articolata su oltre 860 Reparti.

5. La continua attenzione delle unità operative della Guardia di Finanza verso i fenomeni illeciti che interessano lo specifico settore è testimoniata dai risultati conseguiti nel 2019.

In tale periodo, infatti, sono stati complessivamente sottoposti a sequestro circa 785 tonnellate di prodotti agroalimentari solidi e circa 463 mila litri di generi alimentari liquidi, oggetto di frode commerciale e/o sofisticazione.

Quantitativi (espressi in Kg e litri) dei prodotti sequestrati dal Corpo nell'anno 2019 per frodi sanitarie e commerciali		
Descrizionegenere	Unità di misura	Sequestri
ALIMENTARI, ALTRI PRODOTTI	KG.	20.703
BEVANDE ALCOLICHE E ANALCOLICHE	LT.	8.768
CARNE	KG.	167
CROSTACEI E MOLLUSCHI	KG.	2.221
CEREALI	KG.	1.172
FARINE DI CEREALI O LEGUMI	KG.	105
FORMAGGI E LATTICINI	KG.	977
FRUTTA	KG.	9.043
LEGUMI	KG.	19.910
MIELE	KG.	1.679
MOSTI E UVE PARZIALMENTE FERMENTATI	KG.	679.747
OLIO DI OLIVA	KG.	11.499
OLIO DI SEMI	KG.	4.366
ORTAGGI	KG.	2.496
PANE	KG.	531
PASTE ALIMENTARI	KG.	90
PASTICCERIA PRODOTTI DELLA	KG.	17.459
PESCE	KG.	4.953
POMODORI	KG.	592
PRODOTTI (SOLIDI) D.O.P. - DOC.	KG.	7
RISO	KG.	15
SALUMI	KG.	6.106
SCATOLAME	KG.	333
TE'	KG.	315
VINI E SPUMANTI	LT.	454.051
ZUCCHERO	KG.	433
TOTALE	**KG.**	**784.919**
	LT.	**462.819**

I sequestri più consistenti hanno riguardato, nell'ordine, i mosti e le uve parzialmente fermentati (con circa 680 tonnellate), i generi alimentari (con circa 21 tonnellate), i

vini e spumanti (con oltre 454 mila litri), le bevande alcoliche e analcoliche (con quasi 9 mila litri) nonché i legumi (circa 20 tonnellate).

Dal punto di vista territoriale, la maggior parte dei sequestri di prodotti liquidi e solidi eseguiti nel 2019 è stata registrata nelle regioni del Sud Italia.

	KG	LT
NORD	37.871	4.333
CENTRO	34.001	328
SUD E ISOLE	713.047	458.158
Totale	784.919	462.819

Considerando il dato a livello regionale, il primato dei sequestri dei prodotti solidi spetta alla Puglia con oltre 695 tonnellate, seguita dalle Marche con oltre 33 tonnellate e dal Piemonte, con oltre 20 tonnellate. Tali quantità corrispondono, rispettivamente, al 88,6%, 4,21% e 2,57% del totale sequestrato sull'intero territorio nazionale (circa 785 tonnellate).

Per quanto riguarda i prodotti liquidi, la maggior parte dei sequestri è stata eseguita in Puglia (oltre 4.500 ettolitri), seguita dalla Sicilia (circa 50 ettolitri) e dalla Calabria (oltre 25 ettolitri). Tali quantità corrispondono, rispettivamente, al 97,36%, 1,1% e 0,55% del totale sequestrato sull'intero territorio nazionale (oltre 4.628 ettolitri).

Prendendo in esame il periodo 2015-2019, sono stati complessivamente sequestrati oltre 12.000 tonnellate di prodotti agroalimentari solidi e oltre 32 milioni di litri di generi alimentari liquidi, oggetto di frode commerciale e/o sofisticazione (tabella 10.1).

Tabella 10.1 - Quantitativi (espressi in Kg e litri) dei prodotti sequestrati dal Corpo nel periodo 2015-2019 per frodi sanitarie e commerciali

GENERE	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
		Quantità	Quantità	Quantità	Quantità	Quantità	
ACETO	Lt.	14	2.226	0	0	0	**2.240**
ALIMENTARI, ALTRI PRODOTTI	Kg.	44.351	37.685	409.012	283.372	20.703	**795.123**
BEVANDE ALCOLICHE E ANANLCOLICHE	Lt.	22.356	177.712	93.604	62.196	8.768	**364.636**
CAFFE' E SUCCEDANEI	Kg.	307	0	3.450	0	0	**3.757**
CARNE	Kg.	180	746	3.473	411	167	**4.977**
CROSTACEI E MOLLUSCHI	Kg.	253	5.032	156	288	2.221	**7.950**
CEREALI	Kg.	7.443.219	2.356	184	159	1.172	**7.447.090**
FARINE DI CEREALI O LEGUMI	Kg.	0	0	0	54.048	105	**54.153**
FORMAGGI E LATTICINI	Kg.	4.490	773	361	158	977	**6.759**
FRUTTA	Kg.	30.351	18.157	48.557	99.259	9.043	**205.367**
LATTE E CREME DI LATTE	Lt.	24	129	8.109	11	0	**8.273**
LEGUMI	Kg.	226	159	11.446	49.758	19.910	**81.499**
LIQUORI E DISTILLATI	Lt.	14	255	5	2	0	**276**
MIELE	Kg.	0	0	0	0	1.679	**1.679**
MOSTI E UVE PARZIALMENTE FERMENTATI	Kg.	0	27.132	0	662.420	679.747	**1.369.299**
OLIO DI OLIVA	Kg.	17.461	25.684	50	7.465	11.499	**62.159**
OLIO DI SEMI	Kg.	85	25.999	10.614	52.888	4.366	**93.952**
ORTAGGI	Kg.	220.545	21.981	11.338	13.934	2.496	**270.294**
PANE	Kg.	922	938	814	328	531	**3.533**
PASTE ALIMENTARI	Kg.	1.016.961	2.952	43.805	47.192	90	**1.111.000**
PASTICCERIA, PRODOTTI DELLA	Kg.	23.594	1.840	4.528	2.422	17.459	**49.843**
PESCE	Kg.	8.424	17.001	2.178	3.321	4.953	**35.877**
POMODORI	Kg.	0	21.020	271.185	6.309	592	**299.106**

PRODOTTI (LIQUIDI) D.O.P. - D.O.C.	Lt.	346	0	0	0	0	**346**
PRODOTTI (SOLIDI) D.O.P. - D.O.C.	Kg.	28	0	657	240	7	**932**
RISO	Kg.	464	1.053	315	14.887	15	**16.734**
SALE	Kg.	0	0	0	14.600	0	**14.600**
SALUMI	Kg.	1.255	617	908	2.642	6.106	**11.528**
SCATOLAME	Kg.	3.024	4.028	49	346	333	**7.780**
SPEZIE	Kg.	0	0	0	54.056	0	**54.056**
TE'	Kg.	322	19	58	13.574	315	**14.288**
VINI E SPUMANTI	Lt.	31.094.941	155.406	115.930	144.800	454.051	**31.965.128**
ZUCCHERO	Kg.	0	0	0	0	433	**433**
Totale complessivo	**Kg.**	**8.816.462**	**215.172**	**823.138**	**1.384.077**	**784.919**	**12.023.768**
	Lt.	**31.117.695**	**335.728**	**217.648**	**207.009**	**462.819**	**32.340.899**

I maggiori sequestri hanno interessato, nell'ordine, i vini e spumanti (con oltre 31,9 milioni di litri), i cereali (con oltre 7.400 tonnellate), i mosti e le uve parzialmente fermentati (con oltre 1.369 tonnellate), le paste alimentari (con oltre 1.100 tonnellate) e i generi alimentari (con oltre 795 tonnellate).

Considerando il dato a livello regionale (tabella 10.2), il primato dei sequestri dei prodotti solidi spetta alla Basilicata con oltre 7.400 tonnellate, seguita dalla Puglia con circa 1.600 tonnellate e dalla Liguria, con oltre 992 tonnellate. Tali quantità corrispondono, rispettivamente, al 62%, 13,3% e 8,3% del totale sequestrato sull'intero territorio nazionale (oltre 12.000 tonnellate).

Tabella 10.2 Quantitativi (espressi in Kg e litri) dei prodotti sequestrati dal Corpo nel periodo 2015-2019 per frodi sanitarie e commerciali

REGIONE	2015		2016		2017		2018		2019		TOTALE	
	Kg	Litri	Kg	Litri	Kg	Litri	Kg	Litri	Kg	Litri	KG	LITRI
ABRUZZO	0	0	228	671	478	0	0	15	282	0	**988**	**686**
BASILICATA	7.454.577	16	3.817	26	0	0	50	0	378	0	**7.458.822**	**42**
CALABRIA	26.034	3.778	7.615	0	107.484	600	2.578	66	2.796	2.535	**146.507**	**6.979**
CAMPANIA	18.322	962	28.407	21.785	269.240	30.612	8.702	7.414	3.773	23	**328.444**	**60.796**
EMILIA ROMAGNA	3.482	9.500.215	239	26	20.281	544	14.622	359	81	332	**38.705**	**9.501.476**
FRIULI V.G.	1.243	0	8.530	41	1.046	993	5.903	0	676	0	**17.398**	**1.034**
LAZIO	2.859	0	1.616	455	633	35	50.883	45	247	23	**56.238**	**558**
LIGURIA	972.148	14.146	8.056	8	1.327	5.560	1.830	32.049	9.347	0	**992.708**	**51.763**
LOMBARDIA	3.567	21.421.862	2.290	81.031	353	1.443	385.552	96.904	1.821	2.627	**393.583**	**21.603.867**
MARCHE	50.627	195	6.249	2	269.160	0	80	5.035	33.017	0	**359.133**	**5.232**
MOLISE	478	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**478**	**0**
PIEMONTE	602	161.603	26.638	11.269	10.282	7.245	108.224	0	20.139	1.344	**165.885**	**181.461**
PUGLIA	28.000	2.963	28.374	79	44.310	770	797.845	40.504	695.412	450.650	**1.593.941**	**494.966**
SARDEGNA	5.082	9	30.305	0	60	0	397	0	9	0	**35.853**	**9**
SICILIA	216.330	1.403	56.572	212	94.814	62.126	5.063	7.088	10.679	4.950	**383.458**	**75.779**
TOSCANA	95	3.391	9	114.599	653	107.625	1.575	17.494	455	305	**2.787**	**243.414**
TRENTINO A.A.	30	0	750	29	531	0	0	0	670	0	**1.981**	**29**
UMBRIA	33	0	0	0	1	0	0	0	0	0	**34**	**0**
VENETO	32.953	7.152	5.477	105.495	2.485	95	773	36	5.137	30	**46.825**	**112.808**
Totale complessivo	**8.816.462**	**31.117.695**	**215.172**	**335.728**	**823.138**	**217.648**	**1.384.077**	**207.009**	**784.919**	**462.819**	**12.023.768**	**32.340.899**

Per quanto riguarda i prodotti liquidi, la maggior parte dei sequestri è stata eseguita in Lombardia (oltre 216.000 ettolitri), seguita dall'Emilia Romagna (oltre 95.000 ettolitri) e dalla Puglia (circa 5.000 ettolitri). Tali quantità corrispondono, rispettivamente, al 66,8%, 29,4% e 1,5% del totale sequestrato sull'intero territorio nazionale (oltre 4.628 ettolitri).

Si segnalano, di seguito, le attività di servizio di maggior rilievo condotte dai Reparti nel 2019, a contrasto delle frodi nel settore in argomento.

a. **Operazione della Compagnia di Asti**

L'operazione condotta dai militari della Compagnia di Asti, in materia di tutela del *"Made In"*, trae origine dall'analisi di rischio sulle merci in transitano presso il varco doganale di Gorizia e destinate al mercato nazionale.

In tale contesto, è stata individuata una società, destinataria di un carico di 70 contenitori di miele naturale per un peso complessivo di 21.210 kg. recanti l'indicazione di origine "Ucraina", che pubblicizzava sul proprio sito internet il commercio di miele e derivati di esclusiva produzione italiana.

Tale circostanza ha fatto emergere il sospetto che l'azienda potesse commercializzare prodotti alimentari con false indicazioni di origine italiana e, pertanto, in collaborazione con funzionari dell'Ispettorato Centrale della Tutela delle Qualità e Repressione Frodi dei prodotti alimentari (ICQRF) del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, è stato eseguito un accesso presso i locali aziendali che ha consentito di individuare e sottoporre a sequestro, 1.530 Kg. di miele naturale privo delle indicazioni che potessero stabilire la descrizione e tracciabilità del prodotto, in violazione all'art. 18, comma 1 e 2 del Regolamento UE n. 178/02.

b. **Operazione della Tenenza di Mola di Bari**

L'attività, condotta nel settore delle frodi agroalimentari, ha permesso di individuare una strutturata cantina vinicola totalmente abusiva ubicata nella Provincia di Andria e gestita da noti imprenditori del settore.

L'operazione, condotta in collaborazione con i funzionari dell'Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), ha consentito di rinvenire e sottoporre a sequestro circa 450 mila litri di prodotti vinosi di origine e provenienza incerta, in quanto non giustificati da alcuna documentazione fiscale, nonché 7 mila Kg. di saccarosio che veniva utilizzato per le operazioni di "zuccheraggio", al fine di aumentare illecitamente la gradazione alcolica del vino.

I due titolari della cantina sono stati segnalati all'Autorità Giudiziaria per i reati di cui agli artt. 515 e 516 del codice penale.

c. **Operazione del Gruppo Pronto Impiego di Torino**

Militari del Gruppo Pronto Impiego di Torino, coordinati dalla locale Procura della Repubblica, hanno scoperto una complessa frode alimentare che ha consentito di sequestrare oltre 20 tonnellate di alimenti, per un valore complessivo di oltre 1 milione di euro.Le indagini hanno permesso di smantellare un'organizzazione criminale che importava dall'estero (Canada, Cina, Argentina e Egitto) prodotti quali lenticchie, ceci, fagioli e arachidi, destinati al mercato nazionale, che, senza alcun processo industriale di trasformazione sostanziale, venivano immessi in commercio con l'indicazione di "prodotto italiano", con il simbolo del tricolore sugli imballi e, nel caso delle lenticchie, con l'indicazione "Altamura" sugli imballi, violando, in tal modo, anche la specifica tutela per i prodotti disciplinati dall'Indicazione Geografica Tipica.

Oltre all'ingente quantitativo di alimenti, sono stati sottoposti a sequestro macchinari e attrezzature industriali utilizzate per la lavorazione e sono state denunciate a piede libero 24 persone all'Autorità Giudiziaria torinese.

d. **Operazione del 1^ Nucleo Operativo Metropolitano di Palermo**

Nell'ambito di controlli doganali a contrasto dei traffici illeciti a carattere transnazionale veniva individuato, nel porto di Palermo, un container destinato all'esportazione negli Stati Uniti d'America, contenente una partita di merce, dichiarata in dogana quale olio extra vergine di oliva, ma che di fatto, a seguito di analisi chimiche di laboratorio, risultava avere una valutazione organolettica non rientrante nella categoria dell'olio extravergine d'oliva, a causa della presenza di difetto classificato quale "rancido".

Complessivamente, venivano sottoposti a sequestro oltre 1.800 litri di olio, potenzialmente in grado di trarre in inganno il consumatore in merito all'effettiva qualità del prodotto, nonché denunciato un soggetto alla locale Autorità Giudiziaria per i reati di cui agli artt. 515 e 517 bis del codice penale.

e. **Operazione del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Foggia**

Nell'ambito di un'attività in materia di frodi alimentari, all'interno di un capannone sito nella zona industriale di Foggia, veniva rinvenuto un ingente quantitativo di prodotti oleosi (oli di semi, clorofilla ed altre sostanze) falsamente destinati alla vendita come olio extravergine di oliva nonché di tutto l'occorrente per l'imbottigliamento, l'etichettatura ed il confezionamento degli stessi.

L'operazione permetteva di sottoporre complessivamente a sequestro 2.095 litri di olio, numerose etichette, contenitori e materiale per il confezionamento, nonché di segnalare all'Autorità Giudiziaria quattro soggetti per violazione ex artt. 517 c.p. e 5 e 6 della L.283/1962, per l'immissione in commercio di prodotti riportanti informazioni idonee ad indurre in errore il consumatore nonché contenenti sostanze di qualità inferiore a quelle dichiarate in etichetta.

11. AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

L'attività istituzionale di controllo svolta dall'AD alle frontiere sulle merci in collaborazione con le altre autorità nazionali competenti ha consentito, mediante l'esecuzione di controlli mirati selezionati sulla base di criteri di rischio, di rafforzare l'efficacia del presidio a protezione della sicurezza dei consumatori e per la tutela del mercato nel settore del Piano Nazionale Integrato dei controlli.

MANGIMI

Nel settore dei mangimi sono state effettuate nel 2019 n. 6.207 importazioni, per un totale di Kg. 2.788.360.012,37 di prodotti definiti nel capitolo 23 della Tariffa doganale d'uso integrata "residui e cascami delle industrie alimentari - alimenti preparati per gli animali".

Le operazioni di importazione sono state sottoposte a controllo doganale e 1034 di queste sono state selezionate per il controllo documentale/fisico/scanner, con la rilevazione di 12 difformità alla normativa doganale.

SANITÀ ANIMALE

Nel comparto in esame sono state effettuate nel 2019 n. 1.855 importazioni, per un totale di Kg. 343.431,43 di prodotti definiti nel capitolo 01 della Tariffa doganale d'uso integrata "animali vivi". L'Agenzia ha accertato la presenza e la validità dei provvedimenti di carattere autorizzativo, rilasciati dalle competenti autorità, in particolare soffermandosi sulle certificazioni veterinarie.

Le operazioni di importazione sono state sottoposte a controllo doganale e 242 di queste sono state selezionate per il controllo documentale/fisico/scanner, con la rilevazione di 2 difformità alla normativa doganale.

ALIMENTI

Particolare importanza riveste l'attività di controllo alle frontiere sui prodotti destinati all'alimentazione umana, ove l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli svolge la propria attività di controllo, in coordinamento con le autorità veterinarie e sanitarie di confine, per la tutela della salute e della sicurezza dei consumatori, accertando innanzitutto che allo sdoganamento le merci siano scortate da validi provvedimenti autorizzativi.

Nel settore alimenti sono state effettuate nel 2019 le seguenti importazioni:

- n. 4.297, per un totale di Kg. 56.842.256,55 di prodotti del capitolo 02 della Tariffa doganale d'uso integrata "carni e frattaglie commestibili";
- n. 51.396, per un totale di Kg. 305.667.108,09 di prodotti del capitolo 03 "pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici";

- n. 3.280, per un totale di Kg. 19.957.505,43 di prodotti del capitolo 04 "latte e derivati dal latte, uova di volatili, miele al naturale, prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove";
- n. 15.741, per un totale di Kg. 534.941.103,85 di prodotti del capitolo 07 "ortaggi o legumi, piante, radici o tuberi mangerecci";
- n. 37.494, per un totale di Kg. 1.339.222.653,36 di prodotti del capitolo 08 "frutta commestibili, scorze di agrumi o di meloni";
- n. 51.238, per un totale di Kg. 621.450.233,67 di prodotti del capitolo 09 "caffè, tè, mate e spezie";
- n. 4.333, per un totale di Kg. 4.890.705.426,71 di prodotti del capitolo 10 "cereali";
- n. 1.579, per un totale di Kg. 19.695.140,73 di prodotti del capitolo 11 "prodotti della macinazione, malto, amidi e fecole, inulina, glutine di frumento";
- n. 8.203, per un totale di Kg. 2.013.244.477,43 di prodotti del capitolo 12 "semi e frutti oleosi, semi, sementi e frutti diversi, piante industriali o medicinali, paglie e foraggi".

Le importazioni degli alimenti sono state sottoposte ai controlli previsti dal Circuito Doganale di Controllo che ha selezionato per il controllo documentale/fisico/scanner le partite di merci, - riportate di seguito per capitolo TARIC - sulle quali sono state rilevate le difformità alla normativa doganale riportate in corsivo:

- capitolo 02 della TARIC, 463 controlli, *11 difformità accertate*;
- capitolo 03 della TARIC, 9.522 controlli, *78 difformità accertate*;
- capitolo 04 della TARIC, 404 controlli, *5 difformità accertate*;
- capitolo 07 della TARIC, 2.324 controlli, *33 difformità accertate*;
- capitolo 08 della TARIC, 3.370 controlli, *85 difformità accertate*;
- capitolo 09 della TARIC, 2.255 controlli, *63 difformità accertate*;
- capitolo 10 della TARIC, 1.244 controlli, *28 difformità accertate*;
- capitolo 11 della TARIC, 242 controlli, *19 difformità accertate*;
- capitolo 12 della TARIC, 1.233 controlli, *23 difformità accertate*.

LABORATORI CHIMICI

Nell'ambito del controllo sugli alimenti è di particolare importanza l'attività dei Laboratori Chimici delle Dogane, le cui operazioni (analisi, certificazioni, ecc.), definite da rigidi protocolli di natura procedurale e tecnica, sono completamente integrate nel sistema informativo doganale, che consente di programmare e seguire in tempo reale l'attività di ciascun laboratorio e di ottimizzare i tempi e le modalità di esecuzione dell'intero processo di lavorazione dei campioni, dal prelievo al risultato finale d'analisi.

PRINCIPALI CATEGORIE MERCEOLOGICHE INTERESSATE AL CONTROLLO DEGLI ALIMENTI E BEVANDE, OGGETTO DI NON CONFORMITÀ NEL CORSO DEL 2019

Olio di oliva, acquaviti, alcol etilico denaturato e non, birra, fecce vinose, liquori, prodotti a base di zuccheri, frumento duro e tenero, pasta alimentare, concentrati di pomodoro, integratori alimentari, riso.

La natura delle analisi eseguite ha compreso le seguenti metodiche:gascromatografia, spettrofotometria UV-VIS, esame organolettico, HPLC, densimetria, titolazione, spettrometria per assorbimento atomico, polarimetria, gravimetria, volumetria, rifrattometria, determinazione biometrica.

La tipologia delle non conformità riscontrate è stata determinata prevalentemente dai seguenti parametri analitici:cere, stigmastadieni, esteri, valutazione organolettica, acidi grassi, steroli, zuccheri totali, titolo alcolometrico volumico, K232, rame, alcol metilico, ferrocianuri, denaturanti, grado plato, cloruro di sodio, cloruro di litio, origine botanica, materia grassa, quantità di burro, tenore di impurezze, acidità volatile, grado brix, caratteristiche biometriche.

Tabella 11.1 - Campioni analizzati nell'anno 2019

	BA	BO	CA	GE	LI	NA	PA	RM	SV	TO	TS	VR	
alim. umana &anim.		36		4189	72	2948	534		1937	9	2279	4	**12008**
oli e grassi	274		39	1127			1926	137				453	**3956**
birre - bevande		38	20			35	9			69		20	**191**
cereali			10	44		22	11		9		15		**111**
lattiero - caseari		179		3									**182**
o.g.m.				332									**332**
spiriti		753	3		21	208	139	1		369	24		**1518**
vini - acqueviti		349	201		300	199	469			1301	194	766	**3779**
zuccheri - cacao		14		28		11	11			56		4	**124**
totale complessivo	274	1369	273	5273	393	3423	3099	138	1946	1804	2512	1247	**22201**

BAGAGLI E MERCI A SEGUITO DI PASSEGGERI

L'Agenzia esegue, ai sensi degli art. 19 e 20 del D.P.R. n. 43 del 23.01.1973 (TULD), l'attività di controllo dei bagagli e delle merci al seguito dei passeggeri internazionali, anche per le previsioni recate dal Reg. CE n. 206/2009, relative all'introduzione nella Comunità di scorte personali di prodotti di origine animale, collaborando con gli uffici veterinari di confine e collezionando i dati dei sequestri di carni e latticini relativi (art. 10 del Reg. CE 206/2009). A tal proposito l'Agenzia delle dogane e dei monopoli fornisce annualmente al Ministero della Salute i dati relativi alle scorte illegali di prodotti di origine animale trasportati a seguito dei passeggeri, rinvenute nell'ambito dei controlli doganali effettuati nell'anno precedente.

Nello svolgimento delle attività di controllo in argomento, nell'anno 2019, sono stati effettuati 82.696[5] controlli sui passeggeri internazionali. Di questi, sono risultati non conformi 2.922 controlli nello specifico settore di prodotti alimentari, carni, prodotti a base di carne, latte e prodotti lattiero caseari trasportati a seguito dei passeggeri internazionali, col conseguente sequestro di 75.779 Kg e 3.259 lt. di prodotti di origine animale (1.106 pezzi)[6].

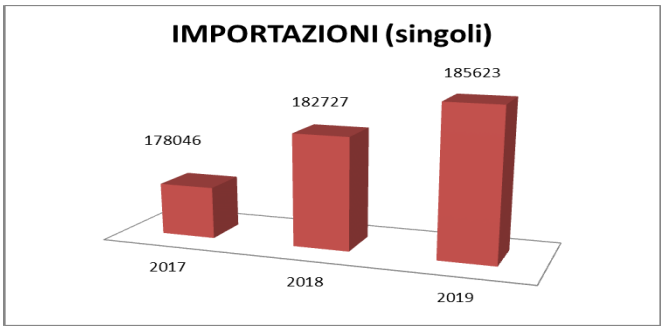
All'importazione di prodotti di interesse del Piano, nei casi di difformità non sanabili, gli Uffici delle dogane, in collaborazione con quelli sanitari di confine, hanno adottato i

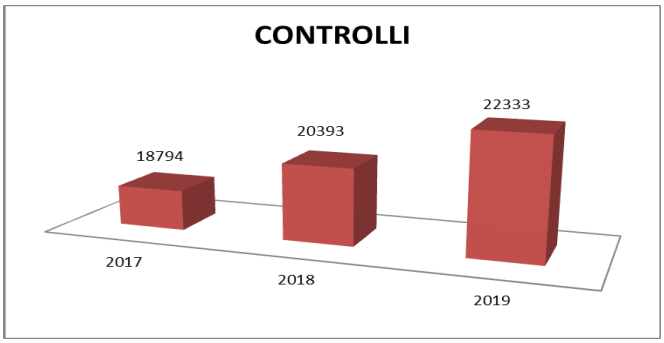
[5] Fonte: Schede MV 2019

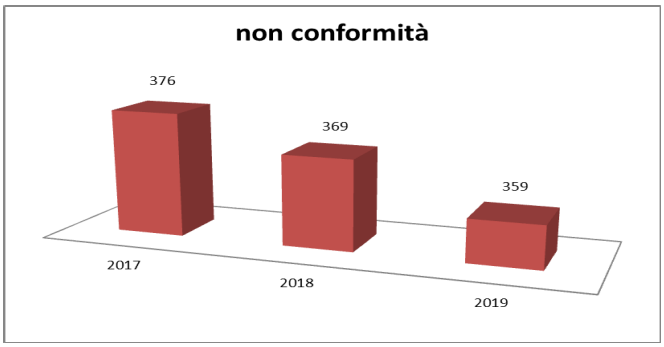
[6] Fonte: Banca Dati Antifrode

previsti provvedimenti per il respingimento all'estero o per la loro distruzione presso strutture abilitate.

Nelle materie di interesse del Piano, si rileva nel 2019* un trend in lieve aumento delle non conformità riscontrate (2,7 %) alle relative norme di settore dei prodotti importati, a fronte di un lieve aumento del numero dei singoli di importazione (1,5 %) di prodotti rientranti nella disciplina del Piano. Si evidenzia ad ogni modo l'aumento del numero dei controlli effettuati dall'Agenzia, a testimonianza della sempre maggiore attenzione posta all'attività di vigilanza sui prodotti alimentari.







* Fonte: Dati aggiornati della Banca dati "COGNOS"

Anche nel 2019 l'Agenzia delle dogane e dei monopoli ha prestato una particolare attenzione alla crescita e alla qualificazione professionale del personale doganale, per mezzo dell'erogazione della formazione prevista dal proprio Piano, assicurando la partecipazione dei dipendenti a corsi interni/esterni di carattere specialistico.

Alla tematica dell'importazione dei controlli ufficiali, connessi all'entrata in vigore del Regolamento UE n. 2017/625 l'Agenzia ha dedicato ampio spazio nell'ambito del corso "I controlli doganali", destinato a funzionari doganali addetti alle verifiche doganali, tenutosi a Roma il 21 e 22 dicembre 2019 e che ha visto la partecipazione attiva dei rappresentanti del Ministero della salute, in qualità di docenti.

Per il 2020 erano state calendarizzate ulteriori attività formative organizzate con la partecipazione dell'amministrazione sanitaria, per specializzare ulteriormente il personale doganale nelle procedure connesse alle allerte da afta epizootica nei paesi africani. Non appena la situazione emergenziale legata alla diffusione del virus COVID-19 lo consentirà, l'Agenzia provvederà alla organizzazione di tali eventi formativi, anche attraverso piattaforme web.

Anche per il 2019 il livello di coordinamento tra le amministrazioni a vario titolo coinvolte nello sdoganamento dei prodotti di interesse del Piano si può ritenere continuo e soddisfacente. Lo sportello unico doganale, pienamente attivato con riguardo alla documentazione veterinaria e sanitaria da presentare all'importazione, rappresenta un punto di avanguardia dell'amministrazione italiana, pronta per il futuro allargamento di tali procedure a livello comunitario.

I canali di comunicazione, costantemente attivati tra Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e Ministero della salute hanno consentito la diffusione agli Uffici doganali periferici delle istruzioni operative connesse ai diversi allerta sanitari diramati dal Ministero della Salute, con il quale è stata concordata la diffusione di una nota riepilogativa destinata agli uffici doganali per fornire chiarimenti in materia di informazioni sui prodotti di origine animale ed animali da compagnia a seguito dei viaggiatori internazionali, sulla distruzione delle merci non rispondenti alla normativa sanitaria, sulla peste suina africana e sull'afta epizootica nel nord Africa.

A tale ultimo riguardo l'Agenzia ha fornito supporto al Ministero della salute nel corso di un audit della DG SANTE della Commissione Europea, nell'ambito del quale, a fronte di alcuni suggerimenti per migliorare il sistema di controlli sui veicoli che rientrano dai paesi africani interessati dalla citata afta epizootica, è stato rilevato un soddisfacente livello di collaborazione nel sistema di controlli ufficiali sulle importazioni di animali e prodotti alimentari.

Nel corso del 2019 si sono poi tenuti numerosi incontri di coordinamento sul regolamento UE n. 2017/625, la cui applicazione era prevista per il 14 dicembre 2019, che ha apportato importanti novità nell'organizzazione dell'attività di vigilanza in materia di alimenti, mangimi, salute e benessere degli animali, sanità delle piante e prodotti fitosanitari.